

Scuola Secondaria di Primo Grado "F.Bertussi", Via Madonnina 24, 25060 Marcheno (BS)

Emergenza terrorismo

a cura della redazione

In questo numero ci pare quanto mai doveroso dedicare una parte del nostro giornalino ad un fatto gravissimo accaduto nel cuore dell'Europa. Le cronache di questi giorni ci mettono davanti a una realtà difficile da comprendere, al di là dei facili schematismi. Le immagini trasmesse dai media ci mostrano uno dei simboli della nostra civiltà, Parigi, colpito dai "terroristi" e ci raccontano di un numero elevato di persone morte, tra le quali bambini e ragazzi. Oggi, dopo 13 anni dall'attacco delle Torri Gemelle (era l'11 settembre 2001 quando un gruppo di terroristi causarono la morte di più di 3.000 persone a New York), l'Europa piange le vittime degli attacchi terroristici a Parigi, più di cento vite spezzate e moltissimi sogni infranti. Tanto si potrebbe dire, ma abbiamo deciso di riproporvi alcune righe scritte da una ragazza sopravvissuta all'attacco di Parigi. Le parole sicuramente non potranno mai esprimere abbastanza la tristezza che portiamo nel cuore, ma quelle della sopravvissuta Isobel Bowdery potrebbero farci riflettere...

continua a pagina 2

disegno di Giada Drera classe 1^A



Intervista alla nostra Dirigente Scolastica prof.ssa Mariateresa Boniotti

a cura di Enrico Sannino e Taghzouti Amin classe 3^B

Da quest'anno un nuovo dirigente scolastico, dott.ssa Mariateresa Boniotti, ha assunto la guida dell'Istituto Comprensivo di Marcheno.

Abbiamo perciò deciso di incontrarla. Sono molte le domande che gli studenti vorrebbero fare al nostro dirigente scolastico, quindi siamo entrati nel "temuto antro", altresì detto presidenza, scoprendo che parlare con il "boss" non è tanto sconvolgente, né difficile. Siamo stati accolti con entusiasmo e con grande disponibilità e la preside ha risposto a tutte le nostre domande.

Dopo l'intervista ci siamo consultati e ci siamo ritrovati d'accordo sull'impressione che ci ha fatto: la immaginavamo meno socievole di quanto si è dimostrata, più formale e condizionata dal suo ruolo. Invece è stata molto gentile e disponibile nell'offrirci un po' del suo tempo e l'ha fatto con molta naturalezza. All'inizio, nessuno di noi aveva il coraggio di fare la prima domanda, ma dopo cinque minuti ci sembrava di parlare con una persona che conoscevamo da tempo: è stato un po' come se avessimo parlato con uno dei nostri professori, che ormai abbiamo imparato a conoscere.

Ringraziamo la preside di essere stata gentile e disponibile con noi fin dalla prima domanda, dimostrando di conoscere molto bene argomenti attuali e di sapere quali sono i problemi di noi alunni, antepoendo chiaramente i doveri legati al suo ruolo. Speriamo che nel tempo in cui resterà a dirigerci riesca a risolvere quei problemi che lei stessa ha evidenziato.

(continua a pagg.4-5)

LETTERE AL DIRETTORE

Scrivete alla redazione

Invia le tue lettere a

redazionesecondaria@gmail.com

SUL PROSSIMO NUMERO

CONCORSO

"SCRIVI IL TUO SLOGAN"

CONTRO IL BULLISMO

In questo numero:

Emergenza terrorismo	2
Speciale uscite didattiche	3
Intervista alla Dirigente	4-5
Attiva la tua mente	6
Social e videogames	7
L'angolo del relax	8
Concorso di poesia	9
Speciale Natale e Capodanno	10

Emergenza terrorismo

Lettera della sopravvissuta Isobel Bowdery

a cura della redazione

“Non penseresti mai possa accadere a te. Era solo un venerdì notte ad un concerto rock. L'atmosfera era allegra e tutti sorridevano e ballavano. E quando l'uomo ha fatto capolino all'entrata frontale e ha iniziato a sparare, innocentemente abbiamo pensato fosse parte dello show. Non è stato solo un attacco terrorista, è stato un massacro. Dozzine di persone sono state uccise di fronte a me. Piscine di sangue che ricoprivano il pavimento. Pianti di uomini adulti che stringevano le loro donne ormai morte. Futuri distrutti, famiglie spezzate. In un istante. Scioccata e sola, ho finto di essere morta per più di un'ora, sdraiata in mezzo alle persone che stavano lì ad osservare i loro cari privi di vita. Trattenevo il respiro, provavo a non muovermi, a non piangere. Sono stata davvero fortunata a sopravvivere. Molti altri invece non ce l'hanno fatta. Le stesse persone che erano lì per lo stesso mio motivo, ovvero divertirsi in un venerdì sera, erano tutte innocenti.

Questo mondo è crudele, azioni come queste evidenziano la depravazione umana e l'immagine di quegli uomini che ci circondavano come avvoltoi, mi perseguiterà per tutta la vita. La freddezza con cui hanno sparato agli innocenti attorno a me, non sembrava reale. Ho sperato arrivasse qualcuno a dirmi che fosse solo un brutto incubo. Essere una sopravvissuta di questo orrore mi dà modo di parlarvi degli eroi.

All'uomo che mi ha raccolto e stretta alla testa mentre piangevo, alle ultime parole d'amore delle coppie presenti che continuano a farmi sperare nel buono che c'è nel mondo, alla polizia che ha salvato centinaia di persone fino agli estranei che mi hanno raccolta per strada e consolata per 45 minuti durante i quali pensavo che l'uomo che amavo fosse morto. All'uomo ferito che ho scambiato per lui e che, una volta assodato che non lo fosse, mi ha stretta a sé dicendomi che tutto sarebbe



*La Tour Eiffel
simbolo di Parigi*

andato per il meglio nonostante fosse spaventato e solo lui stesso.

ESSERE UNA SOPRAVVISSUTA DI QUESTO ORRORE MI DA' MODO DI PARLARVI DEGLI EROI

Alla donna che ha aperto le porte di casa sua ai sopravvissuti e all'amico che mi ha offerto protezione ed è andato a comprare nuovi abiti per me in modo tale da non dover più indossare questa canottiera insanguinata. A tutti voi che avete mandato messaggi di solidarietà, tutti voi mi fate ancora sperare nel buono che c'è nel mondo. Affinché queste cose non riaccadano. Il mio pensiero va soprattutto alle 80 vittime innocenti, che oggi non avranno la fortuna di svegliarsi accanto ai loro cari, che stanno cercando con tutte le loro forze di sopravvivere a questo enorme dolore.

Mi dispiace tanto, niente potrà porre rimedio e mettere fine a questo enorme dolore. Mi sento privilegiata per essere stata con loro fino all'ultimo respiro. Il loro ultimo pensiero non è andato agli animali che hanno causato tutto questo dolore, ma ai loro amati. Mentre stavo sdraiata nel sangue, in attesa della pallottola che avrebbe messo fine ai miei 22 anni, ho rivisto le facce di tutte le persone amate e sottovoce ho detto loro "ti amo". Più e più volte. Nella speranza che le persone da me amate potessero sapere quanto tenessi a loro. La scorsa notte, le vite di tante persone sono state stravolte e ora tocca a noi essere parte di un mondo migliore e persone migliori. Viviamo la vita che questi innocenti non hanno potuto vivere, la vita che sognavano di avere e che mai si realizzerà".

NON SARETE MAI DIMENTICATI

Trento: il Muse e il castello del Buonconsiglio

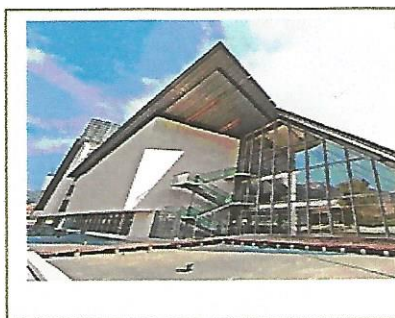
La nostra prima uscita delle medie

di Drera Giada e Zongo Nora 1^B

E' iniziata una nuova esperienza: la scuola media! I primi mesi sono sicuramente i più duri; ambientarsi non sempre è facile: nuovi insegnanti, nuovi compagni, nuove materie, tanti libri, Quante cose da ricordare! Qui a Marcheno però a scuola gli insegnanti cercano sempre di farti a sentire a tuo agio e per aiutarci a socializzare ad inizio anno organizzano una gita. Quest'anno la meta scelta è stata Trento. In questo articolo vorremmo proporvi il resoconto della nostra prima uscita didattica che si è svolta a fine ottobre nel capoluogo trentino.

Il Muse

Mercoledì 28 ottobre siamo partiti alle 7.00 di mattina col pullman: direzione il museo Muse di Trento; dopo 2 ore di viaggio siamo arrivati, siamo entrati e ci siamo messi in un angolo aspettando la nostra guida. Finalmente il nostro cicerone Matteo è arrivato. Ci ha parlato degli uomini primitivi e abbiamo potuto osservare varie specie di animali rari e comuni come il lupo, la volpe, l'orso bruno, l'aquila reale.... Ci ha anche parlato della tecnologia e di quanti viaggi l'uomo riesce a fare solo in un giorno. Ci ha spiegato il perché della forma dell'edificio a forma di "monti": Il Muse si trova a Trento, quindi tra le montagne, perciò nell'allestimento è stata data grande importanza agli animali, ai fossili e anche agli ambienti nei quali vivevano gli uomini primitivi; c'era molta natura e più in alto si saliva più la vegetazione e gli animali imbalsamati si "trasformavano", proprio come una vera montagna.



L'esterno del museo delle scienze MUSE di Trento..

Notizie utili per la visita al MuSe.

Il **Muse** è il museo della scienza di Trento. Il palazzo che lo ospita è stato progettato dall'architetto italiano Renzo Piano. Il MuSe si trova immediatamente a sud dello storico palazzo delle Albere, all'interno del quartiere residenziale Le Albere, anch'esso disegnato da Renzo Piano. E' stato aperto il 27 luglio 2013 e ha sostituito, proseguendone le attività, il museo tridentino di scienze naturali.

APERTO TUTTI I GIORNI TRANNE IL LUNEDI' DALLE 10.00 ALLE 18.00: INGRESSO €10.00:

Al Buonconsiglio

Usciti dal Muse abbiamo camminato fino all'oratorio dove abbiamo mangiato; siamo poi andati al castello del Buonconsiglio. La nostra guida parlando del castello ci ha fatto entrare in una stanza in cui c'erano vari dipinti ed ognuno rappresentava un mese. Ci ha fatto poi visitare il resto dell'edificio ed a conclusione siamo entrati nel book shop per comprare dei souvenir. Purtroppo quasi subito è arrivato il pullman perciò siamo partiti e siamo arrivati a Marcheno verso le 20.



L'esterno del castello.

Notizie utili per la visita al Castello del Buonconsiglio.

Il castello è stato edificato con funzioni difensive sopra un rilievo roccioso, originariamente sede di un castrum romano. Il dosso in cui venne edificata la fortezza a partire dal XIII secolo era denominato Malconsey. Già a partire dal 1300 il toponimo anticamente utilizzato per indicare il piccolo colle non venne più utilizzato e si preferì modificare il nome originario, adottando un termine più positivo: il castello Malconsey divenne Buonconsiglii (del Buonconsiglio). La sua attuale struttura è il risultato di una plurisecolare aggregazione edilizia: sono infatti ben distinguibili diverse sezioni e strutture, risalenti a secoli diversi. Il castello del Buonconsiglio rappresenta uno dei più grandi complessi fortificati delle Alpi. La parte più antica è quella di gusto romanico, rappresentata dal nucleo duecentesco del Castelvecchio (che venne poi ricostruito nel 1440) e dell'ampio torrione circolare (chiamato torre d'Augusto).

APERTO TUTTI I GIORNI TRANNE IL LUNEDI' DALLE 9,30 ALLE 17,00; INGRESSO €10,00; RIDOTTO €8,00

Intervista alla dott.ssa Mariateresa Boniotti

Conosciamo la nostra Dirigente fresca di nomina

A cura di Sannino Enrico e Taghzouti Amin classe 3^B

1- Da quanti anni fa la Preside?

Sono Preside solo dal 1° settembre di quest'anno, quindi è la mia prima esperienza come dirigente.

2- Cosa faceva prima?

Prima ero insegnante di matematica in una scuola superiore; tanti anni fa ho preso l'abilitazione per insegnare matematica e scienze alle scuole medie, ma non ho mai fatto esperienza in questo settore tranne nei primi 15 giorni della mia carriera professionale nella quale ho coperto una supplenza alla scuola media di Gardone VT. Poi ho iniziato la mia strada alle superiori e qui ho continuato. Dal 2003 sono stata coordinatrice dell'ITIS di Gardone, e il mio compito era quello di aiutare il preside nell'organizzazione delle attività; negli ultimi 3 anni mi sono distaccata dall'insegnamento per ricoprire il ruolo di vicepreside dell'Istituto Beretta a Gardone.

3- Il mestiere di preside e quello di docente, sebbene possano sembrare simili, in realtà, sono molto diversi. Qual è la differenza che lei ha avvertito maggiormente?

Sicuramente le due professioni sono diverse, ma entrambe sono nel campo dell'educazione perché il lavoro di ogni componente della scuola va tutto nella direzione di fare in modo che ogni studente possa raggiungere il successo formativo, quindi ognuno, in base ai propri ruoli, collabora per raggiungere questo obiettivo. Io rappresento l'organo di gestione di questa scuola, devo fare in modo di organizzare tutte le attività così che voi possiate stare bene a scuola ed avere un percorso il più lineare possibile. Non entro in merito alla vostra formazione che spetta ai vostri insegnanti, ma cerco di dare delle linee di indirizzo più da un punto di vista gestionale, anche se rispondo di tutti i processi che avvengono all'interno della scuola.

4- Le piace il suo lavoro?

Questo è il mio primo incarico da dirigente. Lo sto sperimentando perché per me è nuovo, quindi la novità attira sempre; quello che non mi piace è il fatto di non essere fisicamente presente a scuola, perché gli uffici sono in un edificio separato; non vivo il vero clima della scuola, non ho il responso diretto di cosa sta succedendo. Quando vengo a scuola siete tutti in aula, i corridoi sono vuoti; quando che entro nelle classi, sono un elemento di disturbo e non riesco a vivere interamente il clima.

5- Perché ha scelto di venire a Marcheno?

Sono stata chiamata a esprimere la mia preferenza e dovevo scegliere tra la vostra scuola, quella di Lumezzane e una a Brescia; ho scelto Marcheno perché ho sempre guardato a questa scuola come ad buona scuola, con una dimensione familiare, in cui erano sviluppati determinati valori che si vedevano nei ragazzi che noi accoglievamo all'ITIS.

Ho pensato perciò che in un contesto così avrei potuto inserirmi con più facilità.



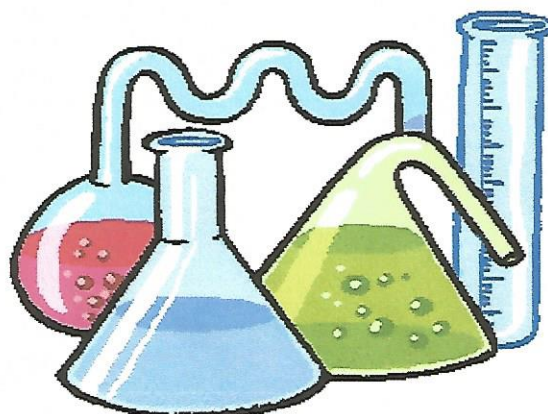
Un'immagine di repertorio della nostra Preside, durante la consegna dei diplomi presso l'ITIS Beretta.

6- Come ha trovato la nostra scuola quando è arrivata?

Ho avuto la conferma di quello che pensavo: un ambiente positivo e ordinato dove i ragazzi trovano serenità e tranquillità; ho trovato un'ottima collaborazione con i docenti, con le famiglie e le realtà che operano sul territorio.

7- E' soddisfatta delle strutture scolastiche o intende apportare qualche modifica all'istituto?

La struttura scolastica nel suo complesso è buona. Avremmo invece bisogno di potenziare gli strumenti, ma il nostro bilancio non permette di investire in tale senso, così stiamo cercando di accedere a dei finanziamenti privati o della Comunità Europea. Se riusciremo a reperire fondi ci piacerebbe dotare la scuola di un laboratorio di scienze e di Lavagne Interattive in ogni aula così da perseguire una didattica più laboratoriale, più attiva perché il modello dell'insegnante che parla mentre gli studenti ascoltano è superato. Voi siete abituati ad una didattica del fare perciò avete bisogno di altri strumenti.



(continua da pagina 4)

8- Le attività extra scolastiche le decide lei o gli insegnanti?

Tutte queste attività ma non solo quelle extra scolastiche sono sempre progettate dagli insegnanti, condivise dal Consiglio di Classe, dal Collegio Docenti e deliberate dal Consiglio d'Istituto; tutte rientrano poi nel POF triennale. Naturalmente tutto ciò che i vostri insegnanti decidono lo fanno nel vostro interesse, per migliorare i vostri esiti di apprendimento.

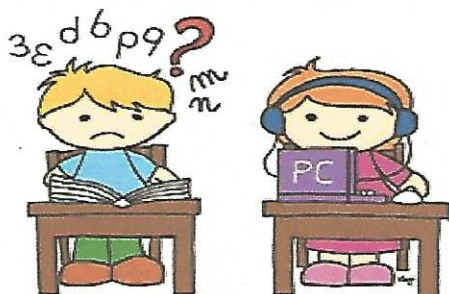
9- I professori cosa dicono di noi?

Ad oggi non ho avuto ancora dei contatti con i vostri professori per parlare del vostro rendimento. Ad ora non mi sono stati segnalati problemi di comportamento e i coordinatori non mi hanno mai avvisato di momenti di criticità, perciò è positivo. Il discorso legato alla valutazione è invece ancora prematuro, ne ripareremo più avanti, a fine primo quadrimestre.



10- Come le sembrano i ragazzi della nostra scuola?

La cosa più bella è quando arrivo al mattino a venti alle otto e incontro tanti ragazzi che mi salutano con cordialità e mi sorridono. Vedo proprio spontaneità ed educazione, tutti elementi che fanno veramente piacere perché vuol dire essere accettata. Naturalmente spero che siano anche studiosi, volenterosi, curiosi e desiderosi di imparare.



11- Cosa prova quando dei ragazzi vengono mandati da lei per cattiva condotta?

In questa scuola nessuno è stato ancora convocato per cattiva condotta.

12- Ha l'abitudine di portarsi il lavoro a casa?

Più che un'abitudine è una necessità perché questo è un lavoro, come quello dell'insegnante, che non si esaurisce nel tempo in cui si sta in ufficio perché qui si curano di più le relazioni con le persone, si organizza il lavoro. Il lavoro vero lo faccio a casa perché ho bisogno di tranquillità, è un lavoro nel quale devi continuamente studiare e tenerti aggiornata soprattutto in quest'anno in cui la Buona Scuola ha portato tante novità.

13- Come le piacerebbe passare il suo tempo libero?

Le cose che amo maggiormente sono camminare e leggere e quando ho un attimo di tempo faccio una bella passeggiata o mi siedo in poltrona con un buon libro che mi aiuta a sgombrare la mente, sognare e "vivere tante vite".

14- Quando andava a scuola quale era la sua materia preferita?

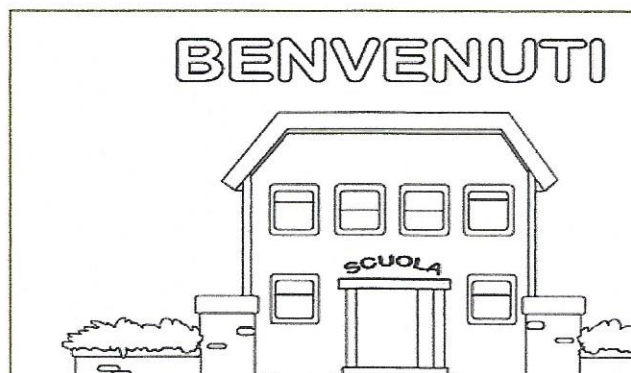
Le materie che preferivo erano la matematica, perché forse mi risultava facile, la storia e il latino. Non ero affatto portata per il disegno libero e ricordo ancora che fin dalle elementari, quando c'erano quei bei cartelloni con tanti disegni nei quali si sviluppava la vicenda, non ho mai potuto partecipare.

**LE MIE MATERIE PREFERITE ERANO
MATEMATICA, STORIA E LATINO**

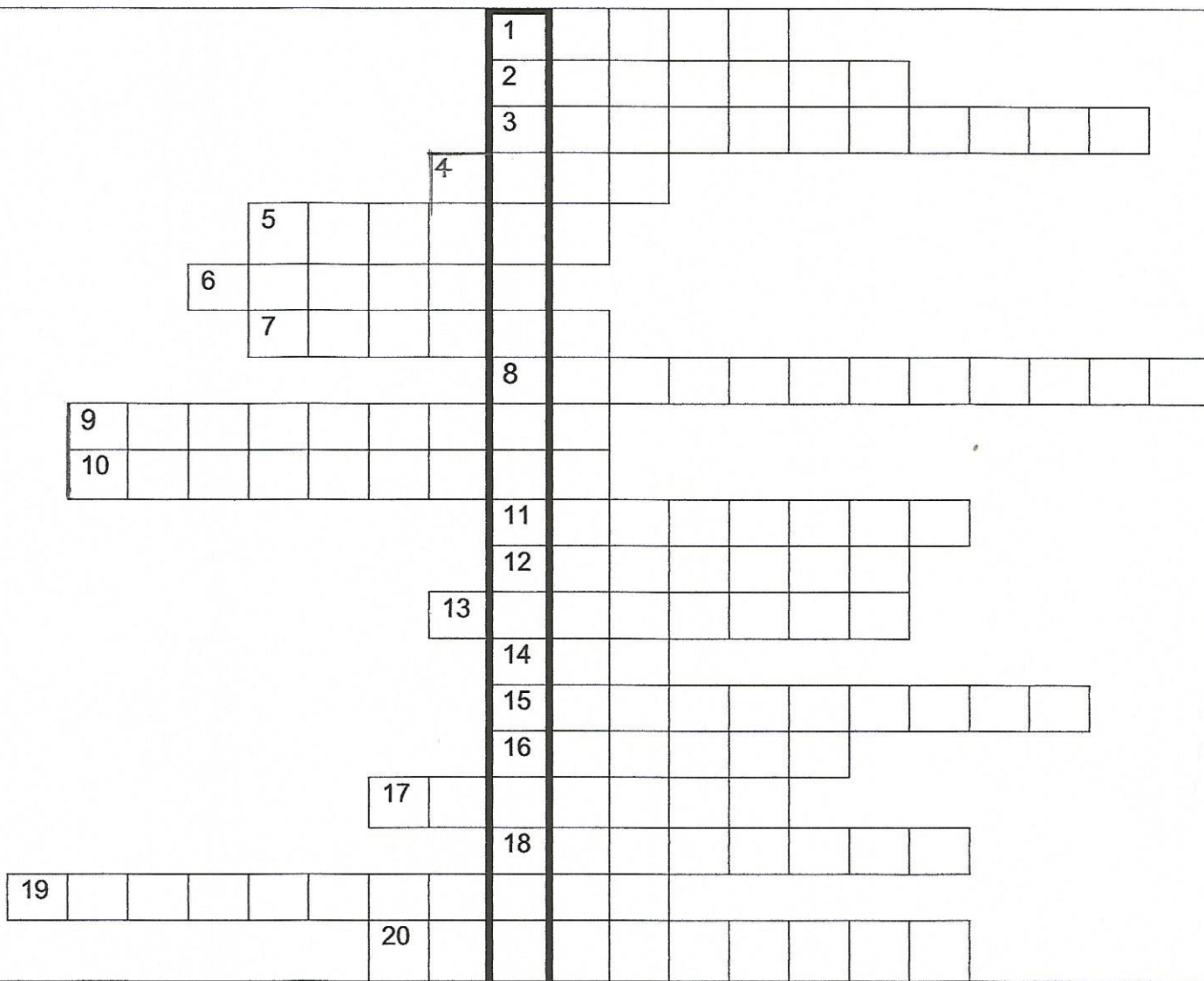
15- Se non fosse preside quale lavoro le piacerebbe fare?

Molto probabilmente mi sarei trovata bene in un lavoro come quello di un commercialista.

UN GRAZIE E UN AUGURIO DI BUON LAVORO



COMPLETA IL CRUCIVERBA E TROVERAI LA PAROLA MISTERIOSA (soluzione in fondo alla pagina)



- | | |
|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Attività, passatempo. 2. Fantastico privo di realtà. 3. Contrario di verticale. 4. Il laboratorio di è al primo piano. 5. Edificio dove si svolgono lezioni. 6. Metti in la tua stanza. 7. Trasgredire le 8. Non stupido. 9. Contrario di ordine. 10. Lo è chi è innamorato. | <ol style="list-style-type: none"> 11. Ragazzo che si reca a scuola. 12. Esercizi da fare a casa. 13. Li fanno i genitori con i docenti 14. Lavagna Interattiva Multimediale. 15. Ha sette colori e sta in cielo. 16. Scienza che studia Napoleone. 17. Si svolge in palestra. 18. Un triangolo con 2 lati uguali. 19. La materia che ci insegna i numeri 20. La materia che studia i continenti. |
|---|---|

pagina ideata da Turcanu Daniela classe 3^A
grafica Beltrami Olmo classe 3^A

SOLUZIONE

G I O R N A L I N O S C O L A S T I C O

CONTINUA IL NOSTRO VIAGGIO ALL'INTERNO DEL WEB: in questo numero ci occuperemo di YOU TUBE E MINECRAFT

YOU TUBE GENERATION

di Ialanski Artur e Tarhzouti Adnan classe 3^A

Video musicali, trailer di film in uscita nelle sale cinematografiche e informazioni sui videogiochi. Sono i contenuti più amati dagli utenti di Youtube. Ma cos'è questa grande piattaforma web che conta milioni di utenti in tutto il mondo?



È stata fondata nel febbraio del 2005 e consente la condivisione e visualizzazione in rete di video (video sharing). Di proprietà di Google dall'ottobre del 2006, è il terzo sito web più visitato al mondo dopo Google e Facebook.. Permette agli utenti, che ottengono un elevato numero di iscritti, di avere una ricompensa in denaro in cambio della sponsorizzazione.

Ma quali sono gli youtubers più famosi in Italia?

- CUTIEPIEMARZIA: Youtuber con circa 5 milioni di iscritti, fidanzata di PewDiePie, lo youtuber più famoso del mondo, tratta video di moda, tendenze e cucina.
- Favij: Youtuber con 2 milioni di iscritti gioca a videogiochi indie (Happy Wheels, Cat Mario) e giochi horror.
- IPantellas: il primo duo comico, con 1,5 milioni di iscritti.
- Ilvostrocrodexter: gioca a videogiochi come Fifa, Gta e Gmod. Al momento ha 1.200.000

MINECRAFT

di Prestini Lorenzo e Becirovic Mahir classe 1^AD

Minecraft è un gioco sandbox creato da un programmatore svedese di nome Markus Persson in linguaggio Java. Il gioco permette di poter costruire e plasmare mediante diversi tipi di blocchi cubici il mondo virtuale in cui si viene proiettati all'inizio del gioco. Il gameplay fa interagire i giocatori con il mondo del gioco piazzando e rompendo vari tipi di blocchi in un ambiente tridimensionale..in questo mondo virtuale i giocatori possono costruire strutture creative. Il gioco è disponibile al prezzo di €19,95, ma si può giocare anche gratuitamente. Attualmente sono state vendute 17 milioni di copie ed è diventato il gioco più venduti per pc.

Per giocare ci sono varie modalità:

- Modalità sopravvivenza: il giocatore dispone di una barra di salute che viene via via consumata dagli attacchi di vari mostri, da cadute o altri eventi infausti. La propria sopravvivenza deve essere rimpinzata con cibo che si ottiene coltivando o uccidendo animali.
- Modalità estrema dove o si vive o si muore;
- Modalità avventura;
- Modalità creativa;
- Modalità spettatore;
- Modalità Demo;
- Modalità Classica.

In questo spettacolare gioco esistono 5 livelli di difficoltà: ora non vi resta che provarlo e buon divertimento!

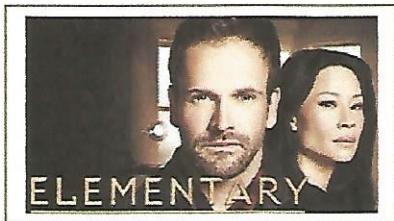


Serie TV: ELEMENTARY

di Beltrami Olmo classe 3^A

Vorrei parlarvi di una serie TV di cui sono un grande "spettatore" ed estimatore. Questa serie, ispirata al noto Sherlock Holmes, racconta di un detective inglese che con le sue ipotesi riesce ad indirizzare le indagini verso la risoluzione dei casi aiutando così la polizia. In suo aiuto c'è la giovanissima, nonché bellissima, Joan Watson, la sua consulente post-riabilitazione.

TRAMA: Dopo essere stato per anni consulente per Scotland Yard in Gran Bretagna e successivamente essere uscito da una clinica per disintossicarsi dall'alcool e dalle droghe, Sherlock Holmes si stabilisce a New York, dove accetta di collaborare con la polizia e risolvere diversi casi con l'aiuto della logica, del suo intuito e di due agenti (il capitano Thomas Gregson e il detective Marcus Bell). Il detective è affiancato, suo malgrado, dall'ex chirurgo Joan Watson, la sua assistente post-riabilitazione, che diventa in seguito sua assistente investigativa. Sherlock, oltre ad essere ingaggiato dalla polizia statunitense è parallelamente occupato con un altro "dilemma": scoprire chi ha assassinato sua moglie. Si scoprirà che è stata una certa Jamie Moriarty, che per depistare le indagini assolda un uomo per compiere crimini col suo nome. Durante la terza stagione Sherlock, con l'indispensabile aiuto di Watson, riuscirà a scovare Moriarty, che nella quarta serie riuscirà però a fuggire.



Ascoltate la musica di Ariana Grande

a cura di Gentile Elisabetta classe 1^A

In questo secondo numero del giornalino scolastico vi proponiamo la musica di una bellissima ragazza di nome Ariana, molto conosciuta per avere interpretato alcune serie televisive (Sam and Cat, Victorious) e dei film. Ariana, in ogni telefilm interpreta la parte della "finta tonta", ma nella realtà non è affatto tonta, infatti è un'attrice, una cantante, una compositrice, una cantautrice e una doppiatrice. È divenuta famosa grazie al ruolo di Cat Valentine nelle sit-com di successo di Nickelodeon Victorious e Sam & Cat. E' nata a Boca Raton (Florida) il 26 giugno 1993, ha 22 anni, è alta 1,53 e ha un fratello di nome Frankie J. Grande. Ariana ha scritto moltissime canzoni, tra le più famose: On last time, Problem, Rolling in the deep, Bang bang... Ariana vive a Los Angeles con la mamma e il fratello Frankie! Comossa per la sua prima data in Italia, ecco Ariana Grande in lacrime sul palco del Mediolanum Forum a Milano il 25 maggio.

LA MUSICA PER VOI: FEDEZ

di Castriotta Miriam classe 2^D

FEDEZ, rapper e produttore discografico italiano che ha partecipato all'ottava edizione italiana del talent show X FACTOR è nato a Milano il 15 ottobre 1989; durante l'adolescenza frequenta il liceo artistico, abbandonando tuttavia gli studi al quarto anno per focalizzarsi sulla sua passione: la musica. Ha avuto successo a soli 23 anni, e in un'intervista dichiara: "Sono partito da YouTube, e ora mi godo il successo". Tra i maggiori successi: 21 grammi, Magnifico, Pensavo fosse amore e invece, L'amore eternit, Generazione boh, Si scrive schiavitù ma si legge libertà.



Di seguito vi proponiamo uno stralcio di un'intervista rilasciata dal cantante al settimanale "Sorrisi e canzoni".

Come giudice di X-Factor come ti sei trovato finora? «All'inizio ero abbastanza teso ma sono soddisfatto di quello che sono riuscito a portare. Sono consapevole che dovevo scrollarmi di dosso un pregiudizio verso l'immaginario da cui provengo, la musica che faccio, come mi presento. So che non sono molto digeribile come aspetto fisico».

Li hai sentiti molto questi pregiudizi quando hai iniziato? «Ho sentito subito la reticenza da parte del pubblico, soprattutto all'inizio. Poi hanno capito che il mio registro comunicativo era abbastanza alto, che non sono un rapper standard. Alla fine mi sono trovato molto bene».

E i tuoi fan come l'hanno presa? «Io con i miei fan ho un rapporto ottimo, non sono uno di quei rapper che ha "lo zoccolo duro e puro", quindi non ho dovuto fare un processo di sdoganamento perché mi sto buttando in televisione. Sono abituati a vedermi dappertutto».

Quale pensi che sia il tuo punto di forza come giudice?

«Oltre a essere giovane e fresco, credo di aver portato una consapevolezza nuova per quanto riguarda il mercato discografico. L'esperienza che sto facendo sia come artista che come discografico è innovativa su molti aspetti concreti, non sono parole campate in aria. Una cosa che si è dimenticata in discografia è la parola investimento, che

COMPONI LA TUA POESIA

Ecco i quattro alunni che hanno accolto il nostro invito
Complimenti veramente a tutti e un grazie.

NUTELLA

Tu, che contieni
Delle deliziose nocciole
E del nutriente
Latte di mucca.
Tu, cremosa delizia,
che i palati soddisfici.
Rendi la mia vita
Ogni giorno più squisita.
Sul panino o sul grissino
Ti gusto già dal mattino.
Attenta però devo stare
A non esagerare,
Perché il rischio è di ingrassare.
Un consiglio mi vorrei dare:
mangia anche una mela
e la nutella ne sarà fiera.

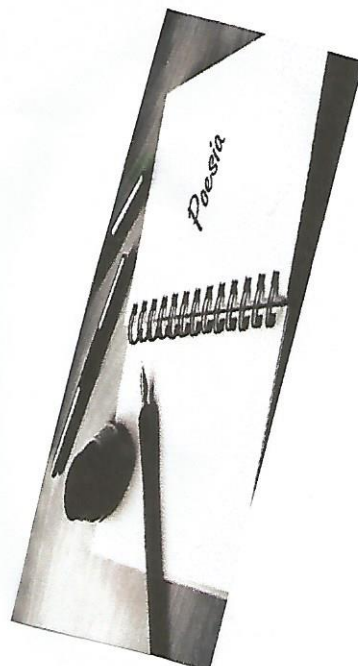
Vivenzi Paola classe 2^A



LA LUNA

*Sei così brillante;
ci porti tante stelle.
Fai diventare il buio
una bellissima notte.
Continua a sorridere
e non sparire.
Sei il nostro amore
e noi ti vogliamo.*

Jiaxi Wang classe 2^A



IL TRAMONTO

*Il tramonto
bello, delicato, semplice,
irrompe a tardo pomeriggio.
Si incontrano il dì e il mattino,
il suo splendore viene quando si addormenta il sole
Glorioso e ammaliante: questo è il tramonto
Jasmine Castelnovo classe 1^D*

SHOAH: UN MONDO IN BIANCO E NERO

**Schiamazzi di bambini che giocano,
in un mondo colorato.**

**Ad un tratto tutto cessa,
le urla cambiano;
diventano terrore.**

**Mai così in fretta fu preparata la valigia,
e mai così brutto fu il viaggio in treno.**

**Si aprono i cancelli di un nuovo parco,
questa volta in bianco e nero.**

**Qui le urla sono cambiate,
sono gli uomini a gridare,
in una lingua che neanche conosciamo.**

**Qui inizia la paura,
la paura di non rivedere più i nostri
cari,
e di sentirsi soli.**

**Si respira un'aria gelida,
I volti nella folla sono spenti,
privi di emozioni,
quasi rassegnati.**

**Anche il cielo è cupo, grigio,
sembra rattristito dal qual fumo nero,
carico di morte.**

**La speranza che il cielo torni a brillare,
e che la gente torni a giocare, è ormai
lontana.**

Bertasi Alessandra classe 2^AB

SPECIALE NATALE E CAPODANNO

Scopriamo insieme le tradizioni nel mondo

NATALE

E' una festa cristiana che celebra la nascita di Gesù, il 25 Dicembre, ma è anche un giorno nella quale le famiglie si riuniscono. Già i pagani festeggiavano il Natalis Solis Invictis, poi sostituito con la ricorrenza della nascita di Cristo. E' una festa accompagnata da diverse tradizioni, religiose e sociali, che cambiano da paese a paese, così troviamo il Presepe, l'albero di Natale, Babbo Natale o il calendario dell'Avvento.

Ma vediamo più da vicino come si festeggia il Natale nel mondo: in **CANADA** si decora la casa con corone di alloro, luci colorate, l'albero di Natale ed a pranzo si cucina il tacchino; in **GIAPPONE** è una festa molto popolare che si festeggia col proprio partner, ma non essendo una festa nazionale si va a scuola; in **AUSTRALIA** il simbolo tipico del Natale è Santa Claus e per le decorazioni si utilizzano mazzi di "Christmas Bush" (alberi di Natale con piccole foglie verdi e fiori rossi), a pranzo di usa mangiare il "Christmas Crackers", un tubo di cartoncino avvolto in carta da regalo e confezionato come una grande caramella al cui interno c'è un "banger" (un botto) che scoppia quando il cracker viene tirato alle estremità e all'esterno c'è una barzelletta o un indovinello

CAPODANNO

Il Capodanno è il primo giorno dell'anno, 1° Gennaio, ma si festeggia con un veglione la sera del 31 dicembre.

Legate a questa festa ci sono molte credenze e riti scaramantici; vediamo più nel dettaglio cosa con dovete dimenticare di fare:

indossate assolutamente biancheria intima rossa (mi raccomando però buttatela il primo dell'anno) ;

mangiate lenticchie o qualcosa di tondo come l'uva;

lanciate a terra dei cocci;

scoppiate petardi o fuochi d'artificio;

baciate il vostro amato sotto il vischio;

aprite una porta o una finestra per scacciare gli spiriti maligni e far entrare quelli buoni.

Il primo giorno dell'anno invece occhio a chi incontrate perché se la prima persona che vedrete sarà un vecchio o un gobbo per voi sarà un anno fortunato, se sarà un prete o un bambino ahimè sarete iellati. Perciò buona fortuna a tutti.



**“19 sfumature di SCUOLA”
augura a studenti, docenti, personale ATA,
famiglie e Dirigente
UN BUON NATALE E UN FELICE ANNO NUOVO**

LA REDAZIONE:

Gentile Elisabetta, Singh Curgeet, Drera Giada, Singh Jashanpreet, Zongo Nora, Becirocic Mahir, Prestini Lorenzo, Wang Jianxi, Zubani Marco, Targhzouti Nisserin, Savadogo Salif, Castriotta Miriam, Lakmine Admin, Targhzouti Adnan, Beltrami Olmo, Lucariello Thomas, Turcanu Daniela, Ialanski Artur, Sannino Enrico, Targhzouti Amin